

laP

attualità

10 | martedì 9 luglio 2013 | la padania

Uno studio di Coldiretti rileva che l'agroalimentare "Made in Italy" risulta esser il meno contaminato da residui chimici

«IL NOSTRO È IL CIBO PIÙ SANO AL MONDO

Frutto di un Paese che si nutre di tradizioni e innovazione»

Nel cibo sano siamo i primi in tutto il globo. È quanto emerge da un'analisi di Coldiretti sulla base dei dati dell'agenzia europea sulla sicurezza alimentare Efsa (The European Food Safety Authority). Secondo lo studio, diffuso in occasione del lancio della campagna per l'Expo 2015, l'Italia conquista il primato in Europa e nel mondo della sicurezza alimentare con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici oltre il limite (0,3 per cento) che sono risultati peraltro inferiori di cinque volte a quelli della media europea (1,5 per cento di irregolarità) e addirittura di 26 volte a quelli extracomunitari (7,9 per cento di irregolarità).

«C'è una straordinaria Italia che viviamo tutti i giorni e che il mondo ci invidia: è l'Italia del buon cibo, della variegata agricoltura che modella paesaggio e società, che si nutre di tradizione e innovazione e che ci permette di detenere i primati della qualità e della sicurezza, della

biodiversità e della sostenibilità ambientale» ha affermato il presidente della Coldiretti **Sergio Marini** nel sottolineare che «questa è l'Italia che con l'Expo 2015 dobbiamo raccontare al mondo». È l'Italia dell'agroalimentare dove - ha continuato Marini - convivono export di grande valore e vendita diretta degli agricoltori. Dove, con l'impresa fa-

miliare, si insegna ai Paesi meno fortunati la strada da seguire per l'autosufficienza alimentare. Il biglietto da visita dell'Italia è il cibo, il "Made in Italy" e - ha precisato Marini - questo Paese ha molto da raccontare sulle cose fatte, sulla biodiversità, sui modelli produttivi, sulla vicinanza tra produttori e consumatori. Il modello agricolo italiano - ha sot-

tolineato la Coldiretti - sulla leadership in Europa con 249 prodotti tipici a denominazione di origine riconosciuti (Dop/Igp), il maggior numero di aziende agricole biologiche (48.269 operatori) e la maggiore biodiversità con 57.468 specie animali e 12mila specie di flora, ma anche nel valore aggiunto per ettaro di terreno ovvero la ricchezza netta

prodotta per unità di superficie dall'agricoltura italiana è praticamente il doppio di quella di Francia e Spagna, il triplo di quella inglese ed una volta e

Dalla sicurezza alimentare al turismo enogastronomico siamo al top. Risultati che nascono anche dal lavoro di imprese familiari che funzionano

mezzo quello tedesco. L'Italia - ha continuato Coldiretti - è il primo esportatore mondiale in quantità di vino, pasta, kiwi, pesche, mele e pere ma anche il principale produttore di pasta e ortofrutta. Senza contare - conclude la Coldiretti - il record di longevità grazie alla dieta mediterranea, il top di presenze per il turismo enogastronomico e quello ambientale con 871 parchi ed aree protette che

coprono il 10 per cento del territorio.

Da sempre la Lega Nord è sensibile al tema della tutela del cibo "Made in Italy" e qualche settimana fa il governatore della Lombardia, **Roberto Maroni**, aveva annunciato che l'Expo 2015 dovrà essere l'occasione per sensibilizzare i Paesi del mondo a porre fine all'agropirateria.

In occasione della manifestazione "Cibi d'Italia a Milano verso l'Expo 2015", organizzata al Castello sforzesco da Coldiretti, Maroni aveva affermato che «il cibo è uno dei vanti del "Made in Italy" e, sotto questo aspetto, l'Expo di Milano rappresenta un'occasione speciale, per sensibilizzare governi sulla contraffazione, una piaga straordinariamente forte, che penalizza il nostro Paese dal punto di vista economico. Essendo presenti tutti i Paesi più importanti del mondo, tra cui molti che tollerano la contraffazione, l'Expo sarà il momento per sensibilizzare i Governi a intervenire».

